

CORTE DI APPELLO LECCE
20 GIU. 2023
PROT. N° <u>6315</u>



Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Il Capo Dipartimento

Al Sig. Presidente della Corte di Cassazione

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione

Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo

Ai Signori Presidenti di Corte di Appello

Al Signori Procuratori Generali

e per conoscenza

Al Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Capo della Segreteria dell'On. Ministro

Al Sig. Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Al Sig. Capo dell'Ufficio legislativo

Al Sig. Consigliere Diplomatico

Oggetto: rilevazione degli 'accordi internazionali in materia di cooperazione giudiziaria penale.

A Seguito di recente monitoraggio ritengo utile trasmettere alle SS.LL., con **preghiera di ulteriore diffusione presso gli uffici di merito interessati**, la rilevazione in oggetto inerente i principali accordi internazionali in materia.

Ciò quale strumento di ausilio alle autorità giudiziarie italiane nello svolgimento delle complesse attività di cooperazione giudiziaria penale.

I testi dei trattati bilaterali indicati sono parzialmente reperibili sia nel sito di questo Ministero, seguendo dalla pagina iniziale (<https://www.giustizia.it/giustizia/it/homepage.page>) il percorso *Strumenti > Atti internazionali > Paesi* per poi scegliere lo Stato d'interesse

(https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_3.page); sia nel sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, più in particolare nel relativo archivio ufficiale dei trattati internazionali dell'Italia, contraddistinto dall'acronimo ATRIO e raggiungibile al link <https://atrio.esteri.it/>.

Cominciando dai **TRATTATI BILATERALI** e dal settore dell'estradizione, si elencano qui di seguito i **trattati bilaterali vigenti**:

- **Albania** (Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Albania, aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 1957 e alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 1959, firmato a Tirana il 3 dicembre 2007);
- **Argentina** (Convenzione di estradizione firmata a Roma il 9 dicembre 1987, col relativo Protocollo addizionale firmato a Roma il 31 marzo 2003);
- **Australia** (Trattato di estradizione firmato a Milano il 26 agosto 1985);
- **Austria** (Accordo aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957 inteso a facilitarne l'applicazione, firmato a Vienna il 20 febbraio 1973) (si segnala che l'attuale applicabilità del suddetto Accordo, nella pratica giudiziaria spesso trascurata, è limitata alle disposizioni sul regime linguistico, in quanto più favorevoli di quelle previste dalla decisione quadro 2002/584/GAI sul mandato d'arresto europeo);
- **Bahamas** (Convenzione fra l'Italia e la Gran Bretagna per la reciproca estradizione dei malfattori, firmata a Roma il 5 febbraio 1873);
- **Bolivia** (Trattato di amicizia e di estradizione, firmato a Lima il 18 ottobre 1890) (si segnala che un nuovo trattato di estradizione è stato parafato a La Paz il 17 giugno 2022, ma non è stato ad oggi firmato);
- **Bosnia Erzegovina** (Accordo aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957, firmato a Roma il 19 giugno 2015);
- **Brasile** (Trattato di estradizione firmato a Roma il 17 ottobre 1989);
- **Canada** (Trattato di estradizione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo del Canada, firmato a Roma il 13 gennaio 2005);
- **Cile** (Trattato di estradizione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica del Cile firmato a Roma il 27 febbraio 2002, col relativo Protocollo addizionale firmato a Santiago del Cile il 4 ottobre 2012);
- **Cina** (Trattato di estradizione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Popolare Cinese, firmato a Roma il 7 ottobre 2010);
- **Città del Vaticano** (Trattato del Laterano tra la Santa Sede e l'Italia, firmato a Roma l'11 febbraio 1929);
- **Costa Rica** (Trattato di estradizione firmato a Roma il 27 maggio 2016);
- **Cuba** (Convenzione di estradizione firmata a L'Avana il 4 ottobre 1928) (si segnala che un nuovo trattato di estradizione è stato parafato a L'Avana il 2 dicembre 2021, ma non è stato ad oggi firmato);
- **Ecuador** (Trattato di estradizione firmato a Quito il 25 novembre 2015);
- **El Salvador** (Convenzione di estradizione dei malfattori, firmata a Città del Guatemala il 29 marzo 1871);
- **Emirati Arabi Uniti** (Trattato di estradizione firmato ad Abu Dhabi il 16 settembre 2015, con successivo scambio di Note Verbali interpretative perfezionatosi il 17 gennaio 2018);
- **Germania** (Accordo aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 13.12.1957 inteso a facilitarne l'applicazione, firmato a Roma il 24 ottobre 1979) (si segnala che l'attuale applicabilità del suddetto Accordo, nella pratica giudiziaria spesso trascurata, è limitata alle disposizioni sul regime linguistico, in quanto più favorevoli di quelle previste dalla decisione quadro 2002/584/GAI sul mandato d'arresto europeo);

- **Kazakhstan** (Trattato di estradizione firmato ad Astana il 22 gennaio 2015);
- **Kenya** (Convenzione fra l'Italia e la Gran Bretagna per la reciproca estradizione dei malfattori, firmata a Roma il 5 febbraio 1873);
- **Kosovo** (Trattato di estradizione firmato a Pristina il 19 giugno 2013);
- **Lesotho** (Convenzione fra l'Italia e la Gran Bretagna per la reciproca estradizione dei malfattori, firmata a Roma il 5 febbraio 1873);
- **Libano** (Convenzione relativa all'assistenza giudiziaria reciproca in materia civile, commerciale e penale, alla esecuzione delle sentenze e delle decisioni arbitrali e all'extradizione, firmata a Beirut il 10 luglio 1970);
- **Macedonia del Nord** (Accordo aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957, firmato a Skopje il 25 luglio 2016);
- **Marocco** (Convenzione di reciproca assistenza giudiziaria, di esecuzione delle sentenze e di estradizione firmata a Roma il 12 febbraio 1971, col relativo Accordo aggiuntivo firmato a Rabat il 1° aprile 2014);
- **Mauritius** (Convenzione fra l'Italia e la Gran Bretagna per la reciproca estradizione dei malfattori, firmata a Roma il 5 febbraio 1873) (si segnala che nella sentenza in data 3.2.2017 n. 14237 RV 269335 la Corte di cassazione, Sezione VI, ha per contro ritenuto che tale Convenzione non sia più in vigore nei rapporti tra Italia e Mauritius);
- **Messico** (Trattato in materia di estradizione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo degli Stati Uniti Messicani, firmato a Roma il 28 luglio 2011);
- **Montenegro** (Accordo aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957 finalizzato ad agevolare l'applicazione, firmato a Podgorica il 25 luglio 2013);
- **Nigeria** (Trattato di estradizione firmato a Roma l'8 novembre 2016);
- **Nuova Zelanda** (Convenzione fra l'Italia e la Gran Bretagna per la reciproca estradizione dei malfattori, firmata a Roma il 5 febbraio 1873) (si segnala che nella sentenza in data 8.7.2020 n. 24994 RV 279603-01 la Corte di cassazione, Sezione VI, ha per contro ritenuto che tale Convenzione non sia più in vigore nei rapporti tra Italia e Nuova Zelanda);
- **Paraguay** (Trattato di estradizione, firmato ad Assunzione il 19 marzo 1997);
- **Perù** (Trattato di estradizione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Perù firmato a Roma il 24 novembre 1994, col relativo Protocollo modificativo dell'articolo 6 firmato a Lima il 20 ottobre 1999);
- **Santo Domingo** (Repubblica Dominicana) (Trattato di estradizione firmato a Roma il 13 febbraio 2019);
- **Serbia** (Accordo inteso a facilitare l'applicazione della Convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957, firmato a Belgrado il 9.2.2017);
- **Singapore** (Convenzione fra l'Italia e la Gran Bretagna per la reciproca estradizione dei malfattori, firmata a Roma il 5 febbraio 1873);
- **Sri Lanka** (Convenzione fra l'Italia e la Gran Bretagna per la reciproca estradizione dei malfattori, firmata a Roma il 5 febbraio 1873);
- **Stati Uniti d'America** (Strumento fatto a Roma il 3 maggio 2006, così come contemplato dall'articolo 3 paragrafo 2 dell'Accordo di estradizione tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Europea firmato il 25 giugno 2003, in relazione all'applicazione del Trattato di estradizione tra gli Stati Uniti d'America e la Repubblica Italiana firmato a Roma il 13 ottobre 1983);
- **Tunisia** (Convenzione relativa all'assistenza giudiziaria in materia civile, commerciale e penale, al riconoscimento ed all'esecuzione delle sentenze e all'extradizione, firmata a Roma il 15 novembre 1967) (si segnala che un nuovo Trattato di estradizione è stato parafato a Tunisi il 12 aprile 2019, ma non è stato ad oggi firmato);

- **Uruguay** (Trattato di estradizione firmato a Montevideo l'11 maggio 2017);
- **Venezuela** (Trattato di estradizione e di assistenza giudiziaria in materia penale, firmato a Caracas il 23 agosto 1930).

Nello stesso settore dell'estradizione, si elencano qui di seguito i **trattati bilaterali firmati ma non vigenti per l'omessa ratifica dell'Italia o della controparte, oppure per il mancato perfezionamento degli strumenti di ratifica**:

- **Algeria** (Convenzione di estradizione firmata ad Algeri il 22 luglio 2003, ratificata dall'Algeria ma non in vigore perché mai ratificata dall'Italia per le problematiche relative alla disciplina della pena di morte come causa di rifiuto ai sensi dell'articolo 5 della stessa Convenzione) (si segnala che il testo del sopra citato articolo 5 è stato rinegoziato e parafato ad Algeri il 16 maggio 2019, ma tale parafatura non ha successivamente avuto alcun seguito);
- **Colombia** (Trattato di estradizione firmato a Roma il 16 dicembre 2016 e ratificato dall'Italia con la legge 17.7.2020 n. 82. Per l'entrata in vigore si è in attesa della notizia dell'avvenuto perfezionamento dello scambio degli strumenti di ratifica. Si evidenzia, tuttavia, che il procedimento colombiano di ratifica risulta tuttora in corso);
- **Kenya** (Trattato di estradizione firmato a Milano l'8 settembre 2015 e ratificato dall'Italia con la legge 24.7.2019 n. 91. Per l'entrata in vigore si è in attesa della notizia dell'avvenuto perfezionamento dello scambio degli strumenti di ratifica. Si evidenzia, tuttavia, che il procedimento keniano di ratifica non risulta essersi ancora concluso);
- **Panama** (Trattato di estradizione firmato a Panama il 25 novembre 2013 e ratificato dall'Italia con la legge 4.4.2016 n. 55. Per l'entrata in vigore si è in attesa della notizia dell'avvenuto perfezionamento dello scambio degli strumenti di ratifica. Si evidenzia, tuttavia, che il procedimento panamense di ratifica risulta tuttora in corso).

Passando al settore dell'assistenza giudiziaria penale in senso stretto, si elencano qui di seguito i **trattati bilaterali vigenti**:

- **Albania** (Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Albania, aggiuntivo alla Convenzione europea di estradizione del 1957 e alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 1959, firmato a Tirana il 3 dicembre 2007);
- **Algeria** (Convenzione in materia di assistenza giudiziaria penale tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Algerina Democratica e Popolare, firmata ad Algeri il 22 luglio 2003);
- **Argentina** (Convenzione per l'assistenza giudiziaria in materia penale, firmata a Roma il 9 dicembre 1987);
- **Australia** (Trattato di mutua assistenza in materia penale, firmato a Melbourne il 28 ottobre 1988);
- **Austria** (Accordo aggiuntivo alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 inteso a facilitarne l'applicazione, firmato a Vienna il 20 febbraio 1973) (si segnala che l'attuale applicabilità del suddetto Accordo, nella pratica giudiziaria spesso trascurata, è limitata alle disposizioni sul regime linguistico, in quanto più favorevoli rispetto a quelle previste dalla direttiva 2014/41/UE sull'ordine europeo d'indagine penale);
- **Bolivia** (Trattato sull'assistenza giudiziaria in materia penale, firmato a Cochabamba il 15 aprile 1996) (si segnala che un nuovo trattato di assistenza giudiziaria penale è stato parafato a seguito del *round* negoziale svoltosi dapprima a La Paz dal 13 al 17 giugno 2022 e poi per videoconferenza il 7-8 settembre e il 12-13 ottobre 2022, ma non è stato ad oggi firmato);

- **Brasile** (Trattato per l'assistenza giudiziaria in materia penale, firmato a Roma il 17 ottobre 1989);
- **Canada** (Trattato di mutua assistenza in materia penale, firmato a Roma il 6 dicembre 1990);
- **Cile** (Trattato per l'assistenza giudiziaria in materia penale tra la Repubblica Italiana e la Repubblica del Cile, firmato a Roma il 27 febbraio 2002);
- **Cina** (Trattato tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Popolare Cinese in materia di reciproca assistenza giudiziaria penale, firmato a Roma il 7 ottobre 2010);
- **Costa Rica** (Trattato di assistenza giudiziaria penale firmato a Roma il 27 maggio 2016);
- **Ecuador** (Trattato di assistenza giudiziaria penale firmato a Quito il 25 novembre 2015);
- **Emirati Arabi Uniti** (Trattato di mutua assistenza giudiziaria in materia penale firmato ad Abu Dhabi il 16 settembre 2015);
- **Germania** (Accordo aggiuntivo alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20.4.1959 inteso a facilitarne l'applicazione, firmato a Roma il 24 ottobre 1979) (si segnala che l'attuale applicabilità del suddetto Accordo, nella pratica giudiziaria spesso trascurata, è limitata alle disposizioni sul regime linguistico, in quanto più favorevoli rispetto a quelle previste dalla direttiva 2014/41/UE sull'ordine europeo d'indagine penale);
- **Hong Kong** (Accordo tra la Repubblica Italiana e la Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong (della Repubblica Popolare Cinese) concernente la mutua assistenza in materia penale, firmato a Roma il 28.10.1998);
- **Kazakhstan** (Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale firmato ad Astana il 22 gennaio 2015);
- **Kenya** (Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale firmato a Milano l'8 settembre 2015);
- **Kosovo** (Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale firmato a Pristina il 19 giugno 2013);
- **Libano** (Convenzione relativa all'assistenza giudiziaria reciproca in materia civile, commerciale e penale, alla esecuzione delle sentenze e delle decisioni arbitrali e all'estradizione, firmata a Beirut il 10 luglio 1970);
- **Macedonia del Nord** (Accordo aggiuntivo alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959, firmato a Skopje il 25 luglio 2016);
- **Marocco** (Convenzione di reciproca assistenza giudiziaria, di esecuzione delle sentenze e di estradizione firmata a Roma il 12 febbraio 1971) (si segnala che un nuovo Trattato di assistenza giudiziaria penale è stato parafato a Rabat il 6 febbraio 2020, ma non è stato ad oggi firmato);
- **Messico** (Trattato in materia di assistenza giudiziaria penale tra la Repubblica Italiana e gli Stati Uniti Messicani, firmato a Roma il 28 luglio 2011);
- **Montenegro** (Accordo aggiuntivo alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria penale del 20 aprile 1959 inteso a facilitarne l'applicazione, firmato a Podgorica il 25 luglio 2013);
- **Nigeria** (Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale firmato a Roma l'8 novembre 2016);
- **Panama** (Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale firmato a Panama il 25 novembre 2013);
- **Paraguay** (Trattato di estradizione firmato ad Assunzione il 30 settembre 1907, limitatamente all'articolo 16 in materia di assistenza giudiziaria penale tra le Parti);
- **Perù** (Trattato sull'assistenza giudiziaria in materia penale, firmato a Roma il 24 novembre 1994);

- **San Marino** (Convenzione di amicizia e di buon vicinato, firmata a Roma il 31 marzo 1939);
- **Serbia** (Accordo inteso a facilitare l'applicazione della Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959, firmato a Belgrado il 9 febbraio 2017);
- **Stati Uniti d'America** (Strumento fatto a Roma il 3 maggio 2006, così come contemplato dall'articolo 3 paragrafo 2 dell'Accordo sulla mutua assistenza giudiziaria tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Europea firmato il 25 giugno 2003, in relazione all'applicazione del Trattato tra gli Stati Uniti d'America e la Repubblica Italiana sulla mutua assistenza in materia penale firmato a Roma il 9 novembre 1982);
- **Svizzera** (Accordo tra l'Italia e la Svizzera che completa la Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 e ne agevola l'applicazione, firmato a Roma il 10 novembre 1998);
- **Tunisia** (Convenzione relativa all'assistenza giudiziaria in materia civile, commerciale e penale, al riconoscimento ed all'esecuzione delle sentenze e all'extradizione, firmata a Roma il 15 novembre 1967);
- **Uruguay** (Trattato di cooperazione giudiziaria in materia penale firmato a Montevideo il 1° marzo 2019);
- **Venezuela** (Trattato di estradizione e di assistenza giudiziaria in materia penale, firmato a Caracas il 23 agosto 1930).

Sempre nel settore dell'assistenza giudiziaria penale, si elencano qui di seguito i **trattati bilaterali firmati ma non vigenti per l'omessa ratifica dell'Italia o della controparte, oppure per il mancato perfezionamento degli strumenti di ratifica**:

- **Armenia** (Accordo inteso a facilitare l'applicazione della Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959, firmato a Roma il 22 novembre 2019 ma non ancora ratificato dall'Italia);
- **Colombia** (Trattato di assistenza giudiziaria firmato a Roma il 16 dicembre 2016 e ratificato dall'Italia con la legge 17.7.2020 n. 82. Per l'entrata in vigore si è in attesa della notizia dell'avvenuto perfezionamento dello scambio degli strumenti di ratifica. Si evidenzia, tuttavia, che il procedimento colombiano di ratifica risulta tuttora in corso);
- **Panama** (Trattato di estradizione firmato a Panama il 25 novembre 2013 e ratificato dall'Italia con la legge 4.4.2016 n. 55. Per l'entrata in vigore si è in attesa della notizia dell'avvenuto perfezionamento dello scambio degli strumenti di ratifica. Si evidenzia, tuttavia, che il procedimento panamense di ratifica risulta tuttora in corso);
- **San Marino** (Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino concernente il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie di sequestro e confisca, nonché la destinazione dei beni confiscati, firmato a Roma il 26 maggio 2021, non ancora ratificato dall'Italia);
- **San Marino** (Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino concernente il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie in materia di misure alternative alla detenzione, sanzioni sostitutive di pene detentive, liberazione condizionale e sospensione condizionale della pena, firmato a San Marino il 31 marzo 2022, ratificato da San Marino ma non ancora ratificato dall'Italia);
- **Santo Domingo** (Repubblica Dominicana) (Trattato di assistenza giudiziaria reciproca in materia penale firmato a Roma il 13 febbraio 2019 e ratificato dall'Italia con la legge 18.5.2021 n. 78. Per l'entrata in vigore si è in attesa della notizia dell'avvenuto perfezionamento dello scambio degli strumenti di ratifica. Si evidenzia, tuttavia, che il procedimento dominicano di ratifica risulta tuttora in corso);

- **Senegal** (Trattato di assistenza giudiziaria penale firmato a Dakar il 4 gennaio 2018, non ancora ratificato dall'Italia).

Passando al settore del **trasferimento dei detenuti**, si elencano qui di seguito i **trattati bilaterali vigenti**:

- **Albania** (Accordo aggiuntivo alla Convenzione sul trasferimento delle persone condannate del 21 marzo 1983, firmato a Roma il 23 aprile 2002);
- **Cuba** (Accordo per l'esecuzione delle sentenze penali tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Cuba e relativo scambio di note integrativo, firmato a L'Avana il 9 agosto 1998) (si segnala che un nuovo trattato sul trasferimento dei detenuti è stato parafato a L'Avana il 2 dicembre 2021, ma non è stato ad oggi firmato);
- **Egitto** (Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Araba d'Egitto sul trasferimento delle persone condannate, firmato a Il Cairo il 15 febbraio 2001);
- **Hong Kong** (Accordo sul trasferimento delle persone condannate, firmato a Hong Kong il 18 dicembre 1999);
- **India** (Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica dell'India sul trasferimento delle persone condannate, firmato a Roma il 10 agosto 2012);
- **Kazakhstan** (Trattato sul trasferimento delle persone condannate tra la Repubblica Italiana e la Repubblica del Kazakhstan, firmato ad Astana l'8 novembre 2013);
- **Kosovo** (Accordo sul trasferimento delle persone condannate firmato a Roma l'11 aprile 2019);
- **Nigeria** (Accordo sul trasferimento delle persone condannate firmato a Roma l'8 novembre 2016);
- **Perù** (Trattato sul trasferimento di persone condannate e di minori in trattamento speciale firmato a Roma il 24 novembre 1994);
- **Santo Domingo** (Repubblica Dominicana) (Trattato sul trasferimento di persone condannate, firmato a Santo Domingo il 14 agosto 2002);
- **Tailandia** (Trattato di cooperazione per l'esecuzione delle sentenze penali firmato a Bangkok il 28 febbraio 1984);
- **Uruguay** (Trattato sul trasferimento delle persone condannate firmato a Montevideo il 1° marzo 2019).

Sempre nel settore del **trasferimento dei detenuti**, si elencano qui di seguito i **trattati bilaterali firmati ma non vigenti per l'omessa ratifica dell'Italia o della controparte, oppure per il mancato perfezionamento degli strumenti di ratifica**:

- **Argentina** (Trattato sul trasferimento delle persone condannate o sottoposte a misure di sicurezza firmato a Buenos Aires l'8 maggio 2017 e ratificato dall'Italia con la legge 18.11.2019 n. 147. Per l'entrata in vigore si è in attesa della notizia dell'avvenuto perfezionamento dello scambio degli strumenti di ratifica. Si evidenzia, tuttavia, che il procedimento argentino di ratifica risulta tuttora in corso);
- **Colombia** (Trattato sul trasferimento delle persone condannate firmato a Roma il 16 dicembre 2016 e ratificato dall'Italia con la legge 17.7.2020 n. 82. Per l'entrata in vigore si è in attesa della notizia dell'avvenuto perfezionamento dello scambio degli strumenti di ratifica. Si evidenzia, tuttavia, che il procedimento colombiano di ratifica risulta tuttora in corso);
- **Emirati Arabi Uniti** (Trattato sul trasferimento delle persone condannate firmato a Dubai l'8 marzo 2022, non ancora ratificato dall'Italia);
- **Marocco** (Convenzione sul trasferimento delle persone condannate firmata a Rabat il 1° aprile 2014 e ratificata dall'Italia con la legge 28.7.2016 n. 152. Per l'entrata in vigore si è in

attesa della notizia dell'avvenuto perfezionamento dello scambio degli strumenti di ratifica. Si evidenzia, tuttavia, che il procedimento marocchino di ratifica risulta tuttora in corso).

Passando ai **TRATTATI MULTILATERALI**, si rappresenta quanto segue.

Nazioni Unite

Tra i trattati maturati nell'ambito dell'Organizzazione delle Nazioni Unite vanno in particolare segnalate le seguenti convenzioni:

- Convenzione delle N.U. contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope (siglata a Vienna il 20.12.1988 ed entrata in vigore l'11.11.1990), ratificata dall'Italia il 31.12.1990;
- Convenzione delle N.U. contro il crimine organizzato transnazionale (siglata a New York il 15.11.2000 e aperta alla firma a Palermo il 12-15.12.2000, entrata in vigore il 29.9.2003), ratificata dall'Italia il 2.8.2006;
- Protocollo per la prevenzione, soppressione e punizione del traffico di persone, in particolare donne e bambini, addizionale alla Convenzione delle N.U. contro il crimine organizzato transnazionale (siglato a New York il 15.11.2000 ed entrato in vigore il 25.12.2003), ratificato dall'Italia il 2.8.2006;
- Protocollo contro il traffico di migranti per terra, cielo e mare, addizionale alla Convenzione delle N.U. contro il crimine organizzato transnazionale (siglato a New York il 15.11.2000 ed entrato in vigore il 28.1.2004), ratificato dall'Italia il 2.8.2006;
- Protocollo contro l'illecita fabbricazione e il traffico d'armi, parti o componenti d'armi e munizioni, addizionale alla Convenzione delle N.U. contro il crimine organizzato transnazionale (siglato a New York il 31.5.2001 ed entrato in vigore il 3.7.2005), ratificato dall'Italia il 2.8.2006;
- Convenzione delle N.U. contro la corruzione (siglata a New York il 31.10.2003 e aperta alla firma a Merida il 9-11.12.2003, entrata in vigore il 14.12.2005), ratificata dall'Italia il 5.10.2009;
- Convenzione delle N.U. contro la tortura e gli altri trattamenti o punizioni crudeli, disumani o degradanti (siglata a New York il 10.12.1984, entrata in vigore il 27.6.1987), ratificata dall'Italia il 12.1.1989;
- Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone contro le sparizioni forzate (siglata a New York il 20.12.2006, entrata in vigore il 23.12.2010), ratificata dall'Italia l'8.10.2015;
- Statuto istitutivo della Corte Penale Internazionale (siglato a Roma il 17.7.1998, entrato in vigore l'1.7.2002), ratificato dall'Italia con la legge 12.7.1999 n. 232, mentre con la legge 20.12.2012 n. 237 sono state adottate le disposizioni per il conseguente adeguamento dell'ordinamento giuridico italiano, con particolare riferimento alla cooperazione giudiziaria con la Corte Penale Internazionale.

Tutte le convenzioni sopra menzionate sono, per la loro vastissima applicabilità, delle cosiddette convenzioni globali, nel senso che sono state firmate e ratificate, e sono dunque in vigore, per la totalità o la stragrande maggioranza dei Paesi membri delle Nazioni Unite. Per ciascuna convenzione, tuttavia, andrà previamente verificata l'applicabilità nei rapporti con lo specifico Stato d'interesse in ciascun singolo e concreto caso. Le relative informazioni possono essere reperite nel sito dell'ONU al link https://treaties.un.org/Pages/Content.aspx?path=DB/titles/page1_en.xml.

Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE)

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) è stata istituita il 14 dicembre 1960 con la Convenzione sull'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico. Entrata in vigore il 30 settembre 1961, l'OCSE ha sostituito l'Organizzazione per la cooperazione economica europea (OECE), creata nel 1948 per amministrare il cosiddetto "Piano Marshall" per la ricostruzione post-bellica dell'economia europea. Dai 20 Paesi iniziali, tra cui l'Italia, oggi l'OCSE è costituita da **38 Paesi**: Australia, Austria, Belgio, Canada, (Repubblica) Ceca, Cile, Colombia, Corea del Sud, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Messico, Nuova Zelanda, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord e Stati Uniti. V'è da segnalare solo il seguente trattato:

- Convenzione sulla lotta alla corruzione di pubblici funzionari stranieri nelle transazioni commerciali internazionali (conclusa a Parigi il 17.12.1997, entrata in vigore il 15.2.1999), ratificata dall'Italia il 15.12.2000.

Consiglio d'Europa

Al Consiglio d'Europa partecipano **47 Stati**. Erano 48 fino al 16.3.2022, quando la Russia è stata esclusa da una deliberazione del Comitato dei Ministri, ferma restando, peraltro, l'applicabilità delle convenzioni dalla stessa Russia in precedenza firmate e ratificate, che pertanto sono rimaste in vigore con la nuova qualifica di Stato terzo.

Oltre ai 27 Stati membri dell'Unione Europea (Austria, Belgio, Bulgaria, (Repubblica) Ceca, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria), fanno parte del Consiglio d'Europa i seguenti Paesi: Albania, Andorra, Armenia, Azerbaigian, Bosnia Erzegovina, Georgia, Gran Bretagna e Irlanda del Nord (Regno Unito di), Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldavia, Monaco (Principato di), Montenegro, Norvegia, San Marino, Serbia, Svizzera, Turchia e Ucraina. Per ciascuna delle sotto menzionate convenzioni, peraltro, andrà previamente verificata la relativa applicabilità nei rapporti con lo specifico Stato d'interesse in ciascun singolo e concreto caso, tenendo conto, altresì, che alle più importanti convenzioni partecipano anche diversi e importanti Stati terzi.

Per esempio, la Convenzione europea di estradizione del 13.12.1957 è applicabile pure nei rapporti con i seguenti Stati terzi: Corea del Sud, Israele, Russia e Sud Africa. Mentre la Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20.4.1959 è applicabile nei rapporti con i seguenti Stati terzi: Brasile, Cile, Corea del Sud, Israele, Mongolia, Russia e Sud Africa. Ma, soprattutto, la Convenzione sul trasferimento delle persone condannate del 21.3.1983 è in vigore anche per i seguenti Stati terzi, ai quali, oltretutto, dovrebbe prossimamente aggiungersi il Brasile: Australia, Bahamas, Bolivia, Canada, Cile, Città del Vaticano, Corea del Sud, Costa Rica, Ecuador, Ghana, Giappone, Honduras, India, Israele, Mauritius, Messico, Mongolia, Panama, Russia, Stati Uniti d'America, Tonga, Trinidad e Tobago e, infine, Venezuela.

Tutte le relative informazioni possono essere reperite nella pagina denominata *ufficio trattati* del sito del Consiglio d'Europa, al link <https://www.coe.int/it/web/conventions/>. Ciò premesso, si segnala quanto segue.

Con specifico riferimento al settore dell'estradizione c'è la Convenzione europea di estradizione (Parigi, 13.12.1957), che per l'Italia è entrata in vigore il 4.11.1963. Ci sono, altresì, i relativi e seguenti Protocolli:

- Secondo Protocollo addizionale alla Convenzione europea di estradizione (Strasburgo, 17.3.1978), entrato in vigore per l'Italia il 23.4.1985;
- Terzo Protocollo addizionale alla stessa Convenzione (Strasburgo, 10.11.2010), entrato in vigore per l'Italia l'1.12.2019;
- Quarto Protocollo addizionale alla medesima Convenzione (Vienna, 20.9.2012), entrato in vigore per l'Italia l'1.12.2019.

Con specifico riferimento al settore dell'assistenza giudiziaria penale, in senso stretto intesa, c'è in primo luogo la Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale (Strasburgo, 20.4.1959), entrata in vigore per l'Italia il 12.6.1962. Ci sono, altresì, i due relativi Protocolli:

- Protocollo addizionale alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale (Strasburgo, 17.3.1978), entrato in vigore per l'Italia il 24.2.86;
- Secondo Protocollo addizionale alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale (Strasburgo, 8.11.2001), entrato in vigore per l'Italia l'1.12.2019.

Nello stesso settore, ma con particolare riferimento alla cooperazione giudiziaria in materia di sequestri e confische, c'è la Convenzione sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato (Strasburgo, 8.11.1990), entrata in vigore per l'Italia l'1.5.1994; nonché la successiva Convenzione sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato e sul finanziamento del terrorismo (Varsavia, 16.5.2005), entrata in vigore per l'Italia l'1.6.2017.

Passando, infine, al settore del trasferimento dei detenuti, c'è la Convenzione sul trasferimento delle persone condannate (Strasburgo, 21.3.1983), entrata in vigore per l'Italia l'1.10.1989, unitamente al relativo Protocollo addizionale (Strasburgo, 18.12.1997), che per l'Italia è entrato in vigore l'1.10.2021). L'Italia ha firmato e ratificato anche il Protocollo di emendamento al Protocollo addizionale alla Convenzione sul trasferimento delle persone condannate (Strasburgo, 22.11.2017). Si tratta, però, di uno strumento che in generale non è ancora entrato in vigore, poiché tale entrata in vigore è collegata alla ratifica – di là da venire – di tutti gli Stati parte del Protocollo emendato.

In questo settore meritano speciale menzione, sia per la loro particolarità che per la loro importanza, i due seguenti ulteriori trattati conclusi con l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU):

- Accordo tra la Repubblica Italiana e le Nazioni Unite per l'esecuzione delle sentenze del Tribunale Penale Internazionale per l'ex-Jugoslavia, firmato a L'Aja il 6 febbraio 1997 e ratificato con la legge 7 giugno 1999 n. 207;
- Accordo tra la Repubblica Italiana e le Nazioni Unite per l'esecuzione delle sentenze del Tribunale Penale Internazionale per il Rwanda, firmato a Roma il 17 marzo 2004 e ratificato con la legge 6 febbraio 2006 n. 64.

Unione europea

Nei rapporti tra gli Stati membri dell'Unione Europea le vigenti convenzioni del Consiglio d'Europa sono state per lo più sostituite dai numerosi strumenti euro-unitari adottati per facilitare la cooperazione giudiziaria penale. Tra questi si ricordano, in particolare, i seguenti strumenti,

cronologicamente elencati con la sottolineatura dei più rilevanti e, per alcuni, con qualche breve annotazione:

- Convenzione relativa all'extradizione tra gli Stati membri dell'Unione Europea, fatta a Dublino il 27.9.1996 (per i residui procedimenti relativi a reati commessi anteriormente al 7.8.2002);
- Convenzione relativa all'assistenza giudiziaria in materia penale tra gli Stati membri dell'Unione Europea, fatta a Bruxelles il 29.5.2000 (rilevante in particolare nei rapporti con gli Stati cui non è applicabile la Direttiva 2014/41/UE sull'ordine europeo d'indagine penale, ossia Danimarca e Irlanda, e, più in generale, per le richieste di assistenza giudiziaria relative alle notifiche penali, che sono infatti disciplinate dall'articolo 5 di detta Convenzione, che tuttavia non è applicabile a Croazia e Grecia);
- Decisione quadro 2002/465/GAI sulle squadre investigative comuni;
- Decisione quadro 2002/584/GAI sul mandato d'arresto europeo;
- Decisione quadro 2005/214/GAI sul riconoscimento delle decisioni relative a sanzioni pecuniarie;
- Decisione quadro 2008/909/GAI sul riconoscimento delle sentenze penali che irrogano pene detentive o misure privative della libertà personale (peraltro non applicabile, per mancata implementazione, nei rapporti con l'Irlanda, con cui pertanto continua ad applicarsi la Convenzione sul trasferimento delle persone condannate firmata a Strasburgo il 21.3.1983);
- Decisione quadro 2008/947/GAI sul riconoscimento delle misure di sospensione condizionale e delle sanzioni sostitutive;
- Decisione quadro 2009/829/GAI sulle misure cautelari non detentive;
- Decisione quadro 2009/948/GAI sulla prevenzione e risoluzione dei conflitti relativi all'esercizio della giurisdizione nei procedimenti penali;
- Direttiva 2011/99/UE sull'ordine di protezione europeo;
- Direttiva 2014/41/UE sull'ordine europeo d'indagine penale;
- Regolamento 2018/1805/UE sul riconoscimento delle decisioni di congelamento e confisca.

Per la loro importanza vanno infine citati – oltre a quelli già menzionati relativi ai rapporti di estradizione e assistenza giudiziaria penale con gli Stati Uniti d'America – alcuni accordi conclusi dall'Unione Europea in nome e per conto degli Stati membri, come tali vincolanti anche per l'Italia. Si tratta dei seguenti accordi:

- Accordo tra l'Unione Europea e il Giappone relativo all'assistenza giudiziaria in materia penale (Bruxelles, 30.11.2009; Tokyo, 15.12.2009);
- Accordo tra l'Unione Europea e la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia, fatto a Vienna il 28.6.2006, relativo alla procedura di consegna tra gli Stati membri dell'Unione Europea e la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia (tale Accordo, entrato in vigore l'1.11.2019, in sostanza estende ai suddetti Paesi l'applicazione della procedura del mandato d'arresto europeo);
- Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione tra l'Unione Europea e la Comunità Europea dell'Energia Atomica, da una parte, e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, dall'altra, firmato il 30.12.2020 ed entrato in vigore l'1.5.2021, ma provvisoriamente applicato a partire dall'1.1.2021 (tale Accordo, in approssimativa sintesi, tendenzialmente estende al Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord sia la procedura del mandato d'arresto europeo sia quella di riconoscimento delle decisioni giudiziarie di congelamento e confisca di beni, mentre disciplina gli ulteriori rapporti di assistenza giudiziaria sostanzialmente replicando le disposizioni della Convenzione europea di assistenza giudiziaria del 20.4.1959 e del relativo Secondo

Protocollo addizionale, senza infine disciplinare in alcun modo il trasferimento dei detenuti, ritornato dunque nel campo di applicazione della Convenzione di Strasburgo del 21.3.1983).

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali ossequi.

Il Capo Dipartimento
Luigi Birritteri



BIRITTERI
LUIGI
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
20.06.2023
09:26:21
GMT+01:00

E-mail in arrivo che ha dato luogo alla registrazione

E-mail successive Appunti & note

Estremi

N°: 3940/2023.E

Inviata il: 20/06/2023 10:48

Id. Messaggio: 3F913D89.0471EC48.D7FE244A.6331266D.posta-c

Posta in entrata
Ricezione documento

Registrata il: 20/06/2023 11:02

Casella: prot.ca.lecce@giustiziacerit.it

Registrata come: Prot. 20/06/2023.0006315.E

Lavorazione

Stato lavorazione: chiusa

a partire dal: 20/06/2023 alle: 10:59

U.O. competente:

dal:

alle:

In carico a:

dal:

alle:

Contenuti

Da: prot.dag@giustiziacerit.it

A: prot.ca.laquila@giustiziacerit.it; prot.ca.milano@giustiziacerit.it; prot.ca.messina@giustiziacerit.it; prot.ca.napoli@giustiziacerit.it;
prot.ca.lecce@giustiziacerit.it

CC:

Oggetto: Prot. m. dg. DAG. 20/06/2023.0131090.U - rilevazione degli accordi internazionali in materia di cooperazione giudiziaria penale.

--- MAIL BODY NON PRESENTE ---

Corpo:

Protocollo mittente

Da: N°: U /: 131090 del: 20/06/2023 00

Oggetto: rilevazione degli accordi internazionali in materia di cooperazione giudiziaria penale.

File allegati

N°: 1 Nome: Segnatura.xml



Protocollo come:

N°: 2 Nome: circolare trattati in vigore_signed.pdf



Protocollo come:

Prot. 20/06/2023.0006315.E



E-mail in arrivo che ha dato luogo alla registrazione

E-mail successive

Appunti & note

Estremi

N°: 3940/2023.E

Inviata il: 20/06/2023 10:48

Id. Messaggio: 3F913D89.0471EC48.D7FE244A.6331266D.posta-c

Posta in entrata
Ricezione documento

Registrata il: 20/06/2023 11:02

Casella: prot.ca.lecce@giustiziacert.it

Registrata come: Prot. 20/06/2023.0006315.E

Lavorazione

Stato lavorazione: chiusa

a partire dal: 20/06/2023

alle: 10:59

U.O. competente:

dal:

alle:

In carico a:

dal:

alle:

Contenuti

Da: prot.dag@giustiziacert.it

A: prot.ca.laquila@giustiziacert.it; prot.ca.milano@giustiziacert.it; prot.ca.messina@giustiziacert.it; prot.ca.napoli@giustiziacert.it;
prot.ca.lecce@giustiziacert.it

CC:

Oggetto: Prot. m_dg.DAG.20/06/2023.0131090.U - rilevazione degli accordi internazionali in materia di cooperazione giudiziaria penale.

--- MAIL BODY NON PRESENTE ---

Corpo:

Protocollo mittente

Da:

N°: U

I: 131090

del: 20/06/2023 00

Oggetto: rilevazione degli accordi internazionali in materia di cooperazione giudiziaria penale.

File allegati

N°: 1

Nome: Segnatura.xml



Protocollo come:

N°: 2

Nome: circolare trattati in vigore_signed.pdf



Protocollo come:

Prot. 20/06/2023.0006315.E